



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024

Assetto organizzativo e *policy*

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024

Assetto organizzativo e *policy*

1. Premessa	p. 3
2. Analisi del contesto esterno e interno	p. 3
3. Misure di carattere specifico.....	p. 8
4. Attività nei confronti dei soggetti controllati	p. 12
5. Misure di prevenzione della corruzione adottate dall'UIF	p. 12
6. La trasparenza.....	p. 12
Allegato 1.....	p. 13

1. Premessa

Le funzioni e la *governance* della Banca d'Italia sono illustrate nelle pubblicazioni che utilizza per dare conto del proprio operato¹ e nello Statuto, ai quali pertanto si fa rinvio.

I principali attori del sistema di prevenzione della corruzione, la strategia, la metodologia di gestione dei rischi corruttivi e le misure di carattere generale sono illustrati nel documento “[Assetto organizzativo e policy](#)” del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023, al quale occorre pertanto fare riferimento.

2. Analisi del contesto esterno e interno

L'indice di corruzione percepita (CPI²) 2021, rilevato da *Transparency International Italia*³, colloca il nostro Paese (56) a un livello più basso rispetto alla media dei Paesi dell'Unione Europea e dell'Europa occidentale (66), ancorché la situazione sia migliorata a partire dal 2012 (42). In occasione della presentazione del CPI è stato evidenziato come il progresso registrato dall'Italia nel 2021 sia il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio. È stato altresì rilevato come la credibilità internazionale del Paese si sia rafforzata anche per effetto degli sforzi di numerosi *stakeholder* del settore privato e della società civile nel promuovere i valori della trasparenza, dell'anticorruzione e dell'integrità.

Lo scorso anno il quadro normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato modificato dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione, al fine di “*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*”.

Il Piano, di durata triennale e aggiornato annualmente, definisce diversi profili: obiettivi della *performance*; gestione del capitale umano; sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza e anticorruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti.

Al fine di garantire piena attuazione all'intervento di riforma il citato art. 6 prevede che siano adottati:

- uno o più regolamenti governativi di delegificazione per individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal nuovo Piano integrato di attività e di organizzazione;
- un Piano tipo, da adottare con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, quale strumento di

¹ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/index.html>.

² L'indice è definito in una scala da 0 (valore peggiore) a 100 (valore migliore).

³ Organizzazione internazionale non governativa che si occupa di corruzione.

supporto alle amministrazioni.

Allorché sarà stato precisato e stabilizzato il quadro normativo sarà possibile valutare compiutamente le ricadute di tale disciplina sulla Banca d'Italia.

Con riferimento alle indicazioni in materia di prevenzione della corruzione fornite dall'ANAC al settore pubblico, nello scorso mese di giugno sono state pubblicate le nuove Linee guida relative all'istituto del *whistleblowing*⁴.

Già nel 2015 l'ANAC era intervenuta su questo tema con specifiche Linee guida, a cui ha fatto seguito, due anni più tardi, la legge n. 179/2017⁵.

Le procedure interne adottate dalla Banca d'Italia per la gestione delle segnalazioni di *whistleblowing* sono in linea sia con la riforma normativa del 2017, sia con le Linee guida adottate dall'ANAC nel 2015.

Successivamente, con la direttiva 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, sono state definite norme minime comuni di protezione dei segnalanti in svariati settori, quali gli appalti pubblici, la salute, la tutela dei dati personali. Il termine per il recepimento della direttiva è scaduto lo scorso 17 dicembre.

Considerato che l'ANAC ha precisato che le nuove linee guida, pure ispirate ai principi espressi dalla citata direttiva, “*presentano un carattere transitorio nei limiti in cui potranno essere successivamente adeguate rispetto al recepimento della citata direttiva*”, la Banca d'Italia allineerà i propri processi interni successivamente all'emanazione delle norme nazionali di recepimento.

Importanti riflessi sull'operato dell'Istituto in materia di prevenzione di condotte di “cattiva amministrazione” rinvergono dall'evoluzione del quadro etico dell'Eurosistema e del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV).

I temi dell'etica e del pieno rispetto delle regole sono fondamentali per tutte le banche centrali, per le quali l'efficacia dell'azione istituzionale è strettamente legata alla reputazione e l'*accountability* costituisce il necessario contrappeso dell'indipendenza.

Per questo motivo, nel 2015 la Banca Centrale Europea (BCE), con l'adozione di due *Guidelines*, ha intrapreso un processo di rafforzamento del quadro etico dell'Eurosistema e del MUV, fissando nuovi principi in materia di informazioni privilegiate⁶, di conflitti di interesse, nonché di accettazione di doni e manifestazioni di cortesia.

Le *Guidelines* rappresentano - insieme alle *Staff Rules* e al Codice di condotta per

⁴ Cfr. “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*)”, adottate dall'ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 e modificate con il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 21 luglio 2021 “Errata corrige”.

⁵ “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

⁶ Per “informazione privilegiata” si intende un'informazione in grado di influenzare il mercato, non pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, emittenti strumenti finanziari o strumenti finanziari.

le alte cariche della BCE (c.d. *Single Code of Conduct*) - il “terzo pilastro” del quadro etico e di integrità della BCE e contengono standard minimi di comportamento da attuare all'interno della BCE, delle banche centrali nazionali e delle Autorità di vigilanza dei Paesi dell'Unione europea che hanno adottato l'euro.

Nel dicembre 2021 sono state pubblicate due nuove *Guidelines*, che costituiscono una revisione di quelle emanate nel 2015. L'aggiornamento periodico era previsto dalle stesse *Guidelines*, anche con l'obiettivo di favorire una maggiore armonizzazione del quadro etico dell'Eurosistema e del MUV, pur nel rispetto delle autonomie nazionali.

Le nuove *Guidelines* tendono ad innalzare ulteriormente gli standard etici richiesti al personale, allineandoli a quelli previsti dal Codice di condotta per le alte cariche della BCE. Per un dettaglio delle novità da recepire nelle regole di condotta del personale della Banca d'Italia si rinvia alla parte Iniziative per il triennio del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024.

Nell'elaborazione delle regole di condotta per i dipendenti, il quadro di riferimento è dato anche dalle *best practices* internazionali, adottate da istituzioni con compiti analoghi, che possono fornire spunti per perfezionare i sistemi regolamentari interni.

Su questo versante risulta di particolare interesse la *policy*, approvata lo scorso febbraio dalla banca centrale statunitense (*Federal Reserve*), in materia di attività finanziaria privata del personale che partecipa all'organo competente per l'adozione delle principali decisioni di politica monetaria (*Federal Open Market Committee*).

La nuova *policy* è stata la risposta alle preoccupazioni evidenziate dalla stampa internazionale sulle operazioni finanziarie compiute da alcuni Presidenti regionali e da membri del *Board* in concomitanza con l'adozione di misure straordinarie di politica monetaria volte a fronteggiare l'emergenza pandemica, pur in assenza di specifiche violazioni della disciplina in materia.

Al fine di prevenire ogni apparente conflitto di interessi nello svolgimento delle attività istituzionali del *Federal Open Market Committee*, sono state elaborate nuove disposizioni, che si applicano anche alle operazioni compiute dal coniuge e dai figli minori dei soggetti destinatari delle restrizioni e introducono un ampio spettro di misure (divieti di detenzione di alcune tipologie di investimento, divieti di negoziazione, obblighi di preavviso e di autorizzazione preventiva, periodi di embargo).

Passando al contesto interno, nel 2021 l'assetto organizzativo della Banca è stato interessato da diversi interventi (cfr. Figura 1).

Tra questi rileva, in particolare, la riforma della funzione di tesoreria, che ha comportato l'accentramento dei compiti precedentemente svolti dalla rete territoriale, inclusa la gestione degli atti impeditivi, presso il Servizio Tesoreria dello Stato e la chiusura della Succursale di Roma. L'intervento mira a razionalizzare i processi di lavoro alla luce dei progressi conseguiti negli ultimi anni con la digitalizzazione delle procedure, favorendo l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema.

È in fase di attuazione la modifica dell'assetto del Dipartimento Pianificazione,

organizzazione e bilancio, che fa seguito al collocamento del Servizio Organizzazione in tale Dipartimento (luglio 2020), con il fine di potenziare i collegamenti tra pianificazione strategica e finanziaria e rafforzare il monitoraggio dei costi, dell'efficacia e dell'efficienza operativa.

Proseguendo lungo queste direttrici, è stata approvata una rivisitazione dell'articolazione interna del Dipartimento che comporterà una ricomposizione di attività (in particolare fra i Servizi Organizzazione e Pianificazione e controllo) e una razionalizzazione di unità di base nel Servizio Bilancio.

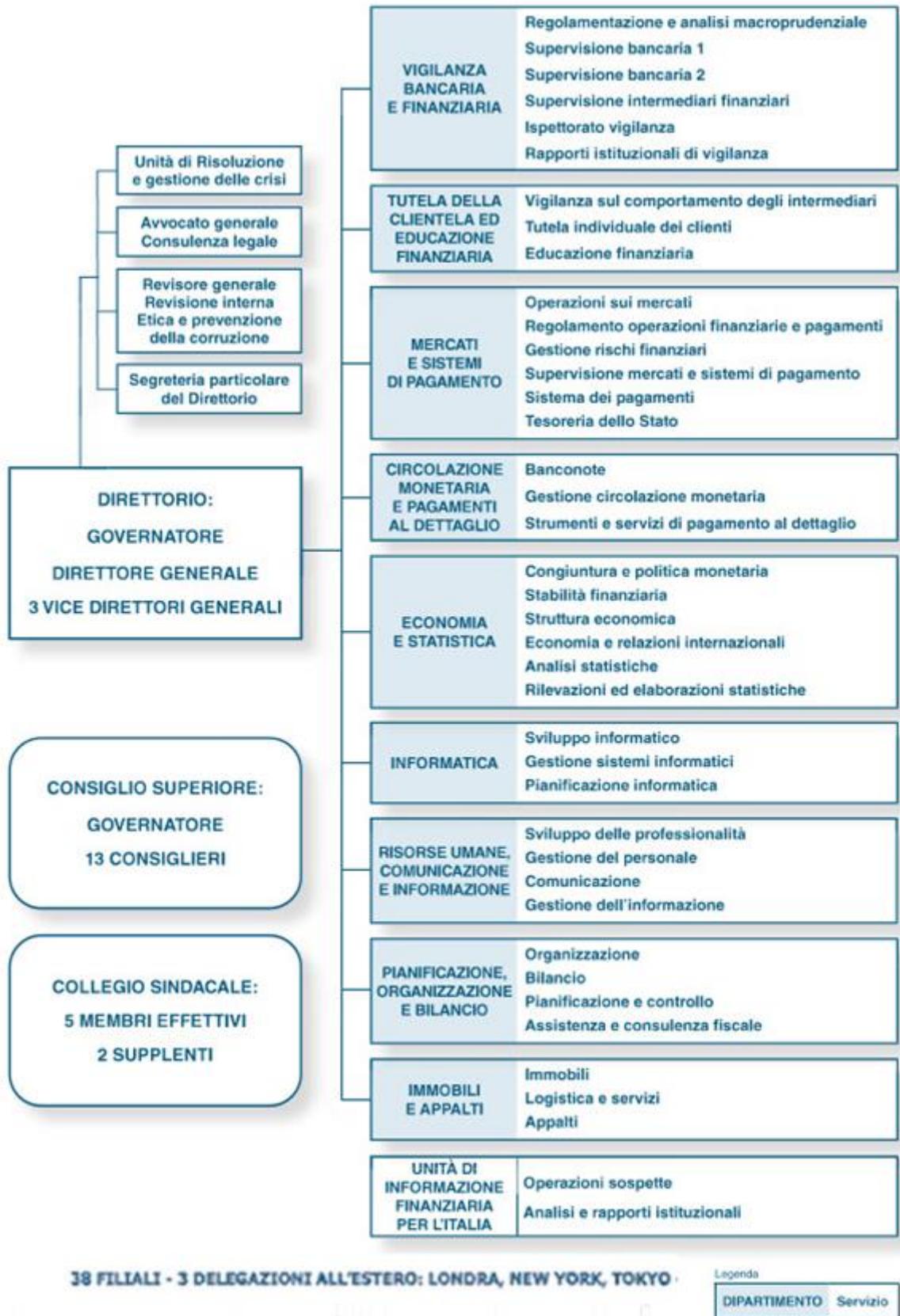
In particolare, è stata prevista la concentrazione presso il Servizio Pianificazione e controllo dei sistemi di pianificazione strategica (Piano strategico) e finanziaria (budget), nonché delle basi dati per la misurazione dei fenomeni aziendali⁷. Verrà inoltre creato presso il Servizio Organizzazione un centro di competenze che effettuerà l'analisi dei processi e definirà la metodologia di gestione e controllo dei progetti. La rendicontazione esterna, sia finanziaria (cioè il bilancio d'esercizio della Banca) che non finanziaria (in particolare la "Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia" e il volume "La Banca d'Italia. Funzioni e obiettivi"), verrà accentrata presso il Servizio Bilancio.

Per dare ulteriore impulso all'azione della Banca in materia di analisi e valutazione dei rischi che i cambiamenti climatici comportano per il sistema economico e finanziario, è stato costituito il Comitato Cambiamenti climatici e sostenibilità, assistito da un Nucleo collocato, in relazione alla trasversalità della tematica, all'interno del Servizio Segreteria particolare del Direttorio.

Gli eventuali riflessi sotto il profilo corruttivo delle modifiche organizzative non sono stati ancora valutati in quanto si tratta di interventi in via di attuazione o molto recenti; i Servizi interessati dal riassetto valuteranno l'impatto dei cambiamenti organizzativi in termini di esposizione dei nuovi processi al rischio di corruzione, con il supporto della Funzione di prevenzione della corruzione.

⁷ In particolare le basi dati riguardanti le rilevazioni periodiche degli output prodotti dalle Strutture e delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività.

Figura 1



3. Misure di carattere specifico

Nel corso del 2021 è stata completata la realizzazione di nuovi presidi di prevenzione della corruzione, programmati dalle Strutture nei precedenti Piani triennali di prevenzione della corruzione della Banca nell'area della vigilanza sul sistema bancario e finanziario e della risoluzione delle crisi⁸.

Si fa riferimento, in particolare:

- allo svolgimento della funzione di *quality assurance* di vigilanza secondo una specifica metodologia, che definisce le modalità operative per la revisione dei risultati delle analisi e delle verifiche;
- all'applicazione di linee guida per la scelta dei liquidatori delle banche e degli altri intermediari vigilati.

Inoltre, in sede di *assessment* sui processi del **Dipartimento Mercati e sistemi di pagamento**, sono stati individuati rischi specifici e sono state messe a punto le relative misure di contrasto, soprattutto di carattere gestionale, quali il rafforzamento della sensibilizzazione e della formazione del personale sulla normativa anticorruzione. Si riepilogano di seguito i principali rischi emersi dalle analisi e gli strumenti di prevenzione più rilevanti.

A. Area politica monetaria e in cambi:

La Banca d'Italia contribuisce alla definizione della politica monetaria per l'area dell'euro e, insieme alle altre Banche Centrali Nazionali, alla sua attuazione. In virtù del principio di decentramento operativo, la Banca conduce le operazioni di politica monetaria con le banche attive in Italia, accertandone i requisiti di idoneità e verificando l'adeguatezza dei titoli e dei crediti che esse forniscono in garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti.

Nello svolgimento di queste attività, i rischi individuati riguardano principalmente la diffusione o l'improprio utilizzo di informazioni riservate da parte del personale coinvolto, da prevenire mediante un'adeguata formazione e responsabilizzazione in ordine alla riservatezza.

Altri rischi attengono a errori dei dipendenti resi possibili da carenze nei processi operativi. Per prevenire tali rischi sono adottate misure di controllo di tipo procedurale e informatico. In particolare, i rischi di errori nella valutazione della stanzialità o del valore delle garanzie sono mitigati dalla circostanza che le modifiche apportate alle informazioni registrate nella procedura informatica di supporto sono tracciabili (il sistema rileva l'utenza che ha effettuato la variazione) e soggette a controlli "four-eyes".

⁸ Cfr. documento "[Stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023](#)".

Nell'esecuzione delle operazioni di *Emergency Liquidity Assistance* (ELA)⁹ sono ipotizzabili rischi di errori nell'erogazione del finanziamento, prevenuti mediante controlli "four-eyes", procedurali e gerarchici. Il rischio di divulgazione o improprio utilizzo di informazioni riservate è presidiato dalla limitazione della circolazione delle informazioni al personale strettamente coinvolto nelle attività, dalla crittografia, dalla conservazione della documentazione in cassaforte e dalla formazione e sensibilizzazione degli addetti.

B. Area gestione dei sistemi di pagamento:

Nella gestione del sistema di regolamento TARGET2-Banca d'Italia¹⁰ sono stati individuati possibili rischi corruttivi connessi all'impropria divulgazione di dati riservati e alla sottrazione fraudolenta di fondi alla Banca d'Italia o ai partecipanti a TARGET2. Per prevenire queste eventualità sono state adottate, tra l'altro, misure inerenti alla gestione delle informazioni riservate, controlli "four-eyes" e strumenti di rilevazione automatica ex-post dei messaggi immessi manualmente nella procedura.

La Banca gestisce anche il sistema di *clearing* CABI (Centro Applicativo Banca d'Italia), mediante il quale esegue pagamenti in formato SEPA per conto proprio e di enti pubblici, regolandoli in moneta di banca centrale. Anche in questo caso potrebbero essere impropriamente divulgate o utilizzate informazioni riservate, in particolare dati "sensibili". Per mitigare tale rischio, il personale viene formato e sensibilizzato sulla riservatezza; la procedura, inoltre, consente al ricorrere di determinate circostanze di ricostruire chi ha avuto accesso ai dati "sensibili".

La Banca d'Italia cura inoltre il rilascio delle dichiarazioni sostitutive del protesto (DSP)¹¹, comunica mensilmente gli elenchi dei protesti ai Presidenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la successiva pubblicazione nel "Registro informatico dei protesti" e trasmette ai Prefetti i rapporti di accertamento degli illeciti amministrativi concernenti l'emissione di assegni senza autorizzazione o senza provvista. Qualora l'emissione di un assegno oggetto di DSP sia connessa a reati perseguibili d'ufficio, la Banca deve inoltrare denuncia scritta all'Autorità Giudiziaria.

Nello svolgimento di questo compito sono configurabili i rischi, ascrivibili a possibili infedeltà dei dipendenti, di:

- mancata o tardiva emanazione della DSP;
- mancata o tardiva attuazione degli adempimenti ulteriori di pubblicità o di segnalazione all'Autorità giudiziaria.

⁹ Le operazioni di *Emergency Liquidity Assistance* (ELA) sono operazioni straordinarie di finanziamento concesse a istituzioni finanziarie solvibili (di norma banche) in crisi temporanea di liquidità. Attraverso queste operazioni la Banca d'Italia può fornire, su base discrezionale, credito di ultima istanza nella forma di prestiti temporanei a fronte di adeguate garanzie. Il finanziamento straordinario erogato dalla Banca d'Italia può assumere la forma di erogazione di liquidità o di prestito titoli garantito.

¹⁰ Il sistema TARGET2 è la piattaforma realizzata dall'Eurosistema per il regolamento di pagamenti di importo rilevante in euro.

¹¹ Si tratta di constatazioni equivalenti al protesto emesse su richiesta del trattario (l'intermediario presso cui il traente, vale a dire il soggetto che emette l'assegno bancario o postale, ha il conto corrente) per conto del negoziatore (l'intermediario che riceve l'assegno dal beneficiario per l'incasso).

Per prevenirli è applicata la misura del controllo “*four-eyes*”. E’ inoltre previsto un collegamento tra la procedura utilizzata per il rilascio delle DSP e il sistema per la gestione della corrispondenza della Banca, al quale la prima inoltra di norma in automatico i flussi informativi successivi destinati alle Camere di commercio, industria e artigianato, alle Prefetture e all’Autorità giudiziaria.

C. Area sorveglianza sui mercati e sul sistema dei pagamenti:

Nelle attività di sorveglianza sui mercati e sul sistema dei pagamenti sono emersi rischi connessi alla diffusione di dati riservati, mitigati principalmente assicurando la circolarità della documentazione e delle informazioni di carattere riservato sulla base del principio del “*need-to-know*” e utilizzando strumenti per garantire la protezione delle informazioni (ad es. cifratura, limitazione degli accessi agli archivi informatici).

I rischi corruttivi che possono sorgere nei processi autorizzativi sono presidiati soprattutto dalla circostanza che le istruttorie svolte sono formalizzate e validate dalla linea gerarchica.

D. Area attività svolte per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze:

La Banca d’Italia esegue, per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), le aste dei titoli di Stato e ne pubblica i risultati tramite comunicati stampa e tavole di riepilogo disponibili sul proprio sito, nonché sui principali circuiti di informazione finanziaria.

Nello svolgimento delle aste possono manifestarsi rischi di divulgazione o improprio utilizzo di informazioni riservate da parte degli addetti, mitigati mediante misure di formazione e sensibilizzazione del personale e limiti all’accesso alle base dati di supporto. L’accesso alla sala aste è ristretto ai soggetti autorizzati.

La Banca inoltre, in qualità di agente per conto del MEF, gestisce i titoli e le partecipazioni da questo detenute presso Monte Titoli. I rischi, peraltro a carattere residuale, afferenti alla riservatezza delle informazioni trattate sono mitigati anch’essi mediante interventi di sensibilizzazione e formazione e dalle disposizioni del Regolamento del personale in materia di trattamento delle informazioni privilegiate.

E. Area servizio di tesoreria dello Stato:

La Banca d’Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, esegue, tra l’altro, i **pagamenti** e gli **incassi** delle Amministrazioni statali, in Italia e all’estero, e detiene la liquidità degli enti pubblici non statali (tra cui ad esempio le Regioni e i Comuni).

Nello svolgimento del servizio di tesoreria dello Stato uno dei principali rischi corruttivi riguarda l’indebita diffusione di informazioni nella **gestione degli atti impeditivi al pagamento**¹²; tra le misure di risposta rileva in particolare lo svolgimento di incontri formativi per il personale coinvolto nell’attività, volti a sensibilizzare gli addetti sui rischi connessi alla prestazione di indebite forme di collaborazione a favore di soggetti

¹² Pignoramenti e sequestri notificati alla Banca d’Italia in qualità di terzo nei cui confronti il soggetto pignorato vanta dei crediti. Si riferiscono sia a crediti derivanti dall’esercizio dei servizi di Tesoreria dello Stato o di cassa a favore di enti pubblici, sia a crediti di altra origine a favore di soggetti privati o pubblici.

aventi interesse a disporre di informazioni.

Le operazioni di **incasso** per conto delle Amministrazioni dello Stato con l'estero¹³ sono esposte al possibile rischio di dirottamento dei fondi incassati e da versare al bilancio dello Stato, mitigato dall'elevata automatizzazione del processo e dallo svolgimento di controlli "four eyes". Nell'esecuzione delle operazioni di **pagamento** per conto delle Amministrazioni dello Stato con l'estero sussistono invece rischi di indebita divulgazione di dati riservati, presidiati, tra l'altro, dalla ridotta numerosità degli addetti autorizzati a gestire le informazioni e dalla sensibilizzazione degli stessi sulla riservatezza.

F. Area gestione delle attività finanziarie e delle riserve ufficiali

La Banca d'Italia amministra le riserve ufficiali del Paese e parte di quelle della Banca Centrale Europea. Oltre alle riserve nazionali e alle attività derivanti da operazioni di politica monetaria, la Banca gestisce il portafoglio finanziario, che comprende gli investimenti a fronte di fondi e riserve patrimoniali propri. Gran parte di tale portafoglio è investito in titoli obbligazionari, principalmente titoli di Stato italiani e di altri Stati dell'area dell'euro, e per il resto in azioni e quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di natura azionaria. La componente azionaria è costituita principalmente da titoli quotati nell'area dell'euro¹⁴.

Nella gestione delle attività finanziarie di proprietà e delle riserve ufficiali potrebbero essere compiuti intenzionalmente errori nell'esecuzione delle operazioni di investimento, con conseguente esecuzione di negoziazioni non pienamente funzionali alle esigenze dell'Istituto.

Tale rischio è mitigato da misure che riguardano l'articolazione del processo decisionale e operativo. Sotto il primo profilo, i portafogli sono gestiti con benchmark e vincoli di durata definiti da Comitati interni e approvati dal Direttorio. La gestione operativa presenta dei margini di scostamento prefissati e costantemente monitorati. Le controparti utilizzabili sono solo quelle previste esplicitamente nell'elenco predefinito e redatto dalla Struttura competente e aggiornato in base a parametri prestabiliti.

Le singole operazioni sono effettuate in accordo al principio del "four-eyes", che implica il coinvolgimento di almeno due soggetti.

Il rispetto delle misure previste può essere verificato con molteplici strumenti (*report* delle operazioni concluse su piattaforme elettroniche, registrazione delle telefonate di contrattazione, registrazione dei messaggi con le controparti).

Il rischio di divulgazione o improprio utilizzo di informazioni riservate è invece contenuto dalle misure di carattere generale¹⁵ riportate nel documento "Assetto organizzativo e policy" del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023, al

¹³ Si intende per tesoreria estera l'attività di pagamento e riscossione effettuata per conto delle amministrazioni statali in valuta ovvero in euro nei Paesi non aderenti all'UME.

¹⁴ Sono esclusi investimenti in azioni bancarie e assicurative e di altri intermediari vigilati.

¹⁵ Si fa riferimento alla formazione e sensibilizzazione del personale, alle previsioni del Codice etico e alle disposizioni del Regolamento del personale finalizzate a promuovere, attraverso specifici obblighi e divieti, la correttezza dei comportamenti dei dipendenti. Rilevano in particolare le norme regolamentari in materia di abuso di informazioni privilegiate e di divieti di operazioni finanziarie private, le cui disposizioni applicative sono contenute nella Circolare n. 298/2017.

quale si rinvia anche per l'illustrazione delle misure specifiche che presidiano le altre aree di attività della Banca esposte a rischi corruttivi.

4. Attività nei confronti dei soggetti controllati

Secondo le indicazioni dell'ANAC¹⁶, la Banca monitora l'attuazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione da parte delle società SIDIEF S.p.A. e REV.

La SIDIEF sta elaborando l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024, mentre la REV ha già adottato l'aggiornamento del suo Piano per il triennio 2022-2024.

5. Misure di prevenzione della corruzione adottate dall'UIF

In ragione delle sue specificità, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia pubblica un suo autonomo Piano triennale di prevenzione della corruzione sul sito uif.bancaditalia.it, al quale si rinvia.

6. La trasparenza

I dati, le informazioni e i documenti pubblicati sul sito internet, nonché la disciplina dell'accesso civico sono individuati nel Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza, al quale si fa rinvio. Nella tabella di cui all'allegato 1 sono riportate le informazioni oggetto di pubblicazione, con l'indicazione delle Strutture della Banca competenti.

Per rendere più trasparente la gestione delle istanze di accesso civico, nella sezione "Chi siamo" del sito internet dedicata ai procedimenti amministrativi e al diritto di accesso sono stati inseriti una nota informativa sull'accesso civico generalizzato e un registro semestrale delle istanze di accesso generalizzato, contenente informazioni anonimizzate relative alla richiesta (oggetto, data di arrivo, presenza di controinteressati, esito della richiesta ed eventuale riesame). Al fine di soddisfare esigenze conoscitive più volte espresse dalla collettività la Banca, in un'ottica di trasparenza, rende pubblici i documenti trasmessi a seguito di ricorrenti richieste di accesso civico generalizzato.

Dal 2017, anno di introduzione dell'accesso civico generalizzato, al 31 dicembre scorso è stata fornita risposta a 77 richieste; nel 2021 sono state riscontrate 16 istanze.

¹⁶ Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Dati relativi alla trasparenza pubblicati nel sito

Le tabelle di seguito riportate riepilogano i dati da pubblicare¹⁷ nella sezione del sito “Chi siamo” in attuazione degli obblighi previsti dal Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza del 15 settembre 2020, rispettivamente: *a)* con periodicità annuale entro il mese di febbraio; *b)* con periodicità annuale e con scadenze diverse da febbraio; *c)* con periodicità diversa da quella annuale.

In particolare, per ogni dato sono indicati:

- a) la sottosezione del sito in cui lo stesso viene pubblicato;
- b) la Struttura che fornisce il dato;
- c) il termine di pubblicazione nel sito;
- d) il termine previsto dal Regolamento o da altra fonte per la pubblicazione nel sito.

Dati da aggiornare con cadenza annuale entro il mese di febbraio

Riferimento normativo	Dato da pubblicare	Sottosezione del sito	Struttura competente	Termine di aggiornamento
Art. 7 Regolamento trasparenza	Numero addetti per Struttura	Organizzazione	Servizio Gestione del personale	Entro febbraio di ogni anno
Art. 8 Regolamento trasparenza	Consistenza totale della compagine del personale	Personale	Servizio Sviluppo delle professionalità	Entro febbraio di ogni anno
Art. 8 Regolamento trasparenza	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti	Personale	Servizio Gestione del personale	Entro febbraio di ogni anno
Art. 8 Regolamento trasparenza	Retribuzioni dei Capi delle Strutture	Personale	Servizio Gestione del personale	Entro febbraio di ogni anno
Art. 12 Regolamento trasparenza	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Pianificazione e controllo	Entro febbraio di ogni anno

¹⁷ Tranne quelli relativi ai contratti pubblici.

Art. 13 Regolamento trasparenza	<p>Criteria e modalità di erogazione dei contributi a scopo di beneficenza o per iniziative di interesse pubblico</p> <p>Elenco dei beneficiari dei contributi d'importo superiore a 1.000 euro</p>	Impegno ambientale e sociale	Servizio Segreteria particolare del Direttorio	Entro febbraio di ogni anno
Art. 14 Regolamento trasparenza	<p>Immobili di proprietà, concessi in locazione e condotti in locazione o comodato</p> <p>Per le locazioni, canoni percepiti e corrisposti</p>	Beni immobili	Servizio Immobili	Entro febbraio di ogni anno

Dati e documenti da aggiornare con cadenza annuale con scadenze diverse da febbraio

Riferimento normativo	Dato da pubblicare	Sottosezione del sito	Struttura competente	Termine di aggiornamento
Art. 6 Regolamento trasparenza	Compensi dei componenti del Consiglio Superiore e del Collegio sindacale	Funzioni e <i>governance</i>	Servizio Segreteria particolare del Direttorio	Collegato all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Partecipanti (entro il 31 marzo)
Art. 12 Regolamento trasparenza	Elenco annuale delle procedure di affidamento d'importo pari o superiore a 40.000 euro	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Organizzazione	Entro gennaio
Art. 15 Regolamento trasparenza	Costo complessivo del personale	Personale	Servizio Bilancio	Collegato all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Partecipanti (entro il 31 marzo)
Art. 15 Regolamento trasparenza	Partecipazioni in società: misura della partecipazione, risultato di bilancio degli ultimi 3 esercizi, eventuali rappresentanti della	Partecipazioni in società	Servizio Gestione rischi finanziari	Collegato all'approvazione dei bilanci da parte delle società partecipate

	Banca negli organi sociali e loro compenso annuo individuale			
Art. 15 Regolamento trasparenza	Relazione annuale e Relazione sulla gestione delle attività della Banca d'Italia	Bilancio	Servizio Comunicazione	Entro il 31 maggio

Dati da pubblicare con periodicità diversa da quella annuale

Riferimento normativo	Dato da pubblicare	Sottosezione del sito	Struttura competente	Termine di aggiornamento
Art. 8 Regolamento trasparenza	Tasso di assenza del personale	Personale	Servizio Gestione del personale	Trimestrale
Art. 12 Regolamento trasparenza	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Pianificazione e controllo	Trimestrale
Art. 12 Regolamento trasparenza	Affidamenti diretti di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore a 40.000 euro	Bandi di gara, contratti e fatturazione elettronica	Servizio Appalti	Almeno semestrale
Linee guida ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016 Circolare 2/2017 del ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione	Registro delle istanze di accesso civico generalizzato	Procedimenti amministrativi e diritto di accesso	Servizio Organizzazione	Semestrale

Taluni dati e documenti, non soggetti ad aggiornamento periodico, relativi alle disposizioni generali (ad es. Statuto, Regolamento generale), all'organizzazione della Banca (ad es. Capi delle Strutture, Direttorio), ai concorsi, agli incarichi di consulenza e collaborazione professionale, ai provvedimenti amministrativi adottati, all'attività di spesa (ad es. bandi, avvisi di post informazione) sono pubblicati tempestivamente. Altri dati e documenti (ad es. provvedimenti, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con altri enti) sono pubblicati tramite *link* ad altre sezioni del sito internet. I documenti e le informazioni previsti dall'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sono pubblicati nel Portale Gare telematiche, accessibile anche dalla sezione "Chi Siamo".